

ENTI DI DIRITTO PRIVATO

Elenco degli Enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo pubblico della Regione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'Amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.

Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli Enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi

(Art. 22, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 33/2013)

Data aggiornamento scheda:	18/11/2022
Struttura Regionale vigilante (Dipartimento/Servizio/codice Servizio)	DPD023- Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura
Ragione sociale dell'Ente	Associazione privata senza scopo di lucro
Rappresentante Legale dell'Ente (Nominativo e relativi recapiti istituzionali)	https://atc.pe.it/ Piccirilli Carlo
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Nominativo e relativi recapiti istituzionali)	Soggetto non tenuto ai sensi dell'art. 2 bis della Legge 33/2013
Misura dell'eventuale partecipazione dell'Amministrazione (Art. 22, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013)	0
Durata dell'impegno (Art. 22, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013)	
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno di riferimento sul bilancio regionale (possibilmente con indicazione dei relativi capitoli di spesa) (Art. 22, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013)	€ 4848,48 DPD023/239 del 17/06/2021 – Anno 2020 (50% compenso revisore dei conti capitolo 142332 art.5)
Elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate (Art. 22, c. 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013)	Le funzioni sono regolamentate: - dalla LR n. 10/2004 "Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente", TITOLO IV Organizzazione deli Ambiti Territoriali per la gestione della fauna selvatica e per la programmazione dei prelievi venatori; - dallo Statuto dell'ATC il cui modello tipo è stato adottato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo

Numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno spettante

(Art. 22, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013)

Gli organi di governo degli ATC sono il Comitato di Gestione e l'Assemblea. In nessuno dei due organi l'amministrazione Regionale ha poteri di nomina. La Regione Abruzzo provvede esclusivamente a prendere atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale delle designazioni fatte da associazioni venatorie, agricole e ambientali.
La regione Abruzzo ha potere di nomina del Revisore dei conti che non è organo di governo ma di controllo e revisione.

Incarichi di Amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo

(Art. 22, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013)
(Artt. 2 e 20, del D.Lgs. n. 39/2013)

Il presidente del Comitato di Gestione dell'ATC è nominato dai membri ed è scelto tra i componenti dalle Associazioni venatorie.

Il presidente attuale è **vacante**

Il trattamento economico ammonta a: **XXXXXXX**

SOLO RIMBORSI KM

Dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità incompatibilità degli incarichi conferiti

(Artt. 2 e 20, del D.Lgs. n. 39/2013)

A) vacante

1) Dichiarazione allegata da compilare per l'anno 2022 (va rinnovata annualmente)

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari (precedenti a quello in corso)

(Art. 22, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013)

2019

2020

2021

+ 2274,89

+ 6760,16

- 7720,29

Collegamento al sito istituzionale dell'ente nel quale sono pubblicati i dati e le informazioni soggetti agli obblighi di trasparenza.

(Artt. 22, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013)

<https://atc.pe.it/>

Requisiti identificativi del Controllo Pubblico da esercitarsi nei confronti dell'Ente:

(Art. 2-bis, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 33/2013)

a) **Bilancio superiore a 500.000,00 euro** (riportare, in ogni caso, la voce riferita al totale delle attività dello Stato Patrimoniale)

b) **Finanziamento pubblico maggioritario per almeno due esercizi consecutivi nel triennio** (Specifica nota integrativa di Bilancio in cui sia evidenziata l'incidenza dei contributi pubblici intesi come trasferimenti di natura corrente, sul valore della produzione, con riferimento all'ultimo triennio).

c) Designazione delle **totalità dei titolari dei componenti dell'Organo di amministrazione o di indirizzo da parte di Pubbliche Amministrazioni** (occorre considerare anche ai componenti non nominati dalla Regione ma da altre PP.AA.)

Compilare solo se il Bilancio dell'Ente è superiore a 500.000 euro

Compilare solo se il Bilancio dell'Ente è superiore a 500.000 euro

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a DI GIOVANNI ALESSANDRO nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] Via /P.zza [REDACTED] n. [REDACTED] tel. [REDACTED] cell. [REDACTED] e-mail [REDACTED] presso A.T.C. PESCARA in servizio con incarico di PRESIDENTE conferito con provvedimento n. 1 del 29/9/2022, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare :

Ai fini delle cause di inconfiribilità:

ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 "*Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione*":

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti

2. (...) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale** sono incompatibili:
- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11 comma 3** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) (...);
- b) (...);
- c) **con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, (...).**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12 comma 1** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. **Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, (...) negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12 comma 2** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. **Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, (...) negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale** sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12 comma 3** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. **Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, (...) negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13 comma 1** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) (...);

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) (...).

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) (...);

b) (...);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

Ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di **incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...), **gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. (...) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

OPPURE

DICHIARA

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....
.....
.....
.....

Il Sottoscritto si impegna:

- 1. a comunicare tempestivamente, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
- 2. a presentare annualmente la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n.39/2013.

Alla dichiarazione viene allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art.13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data PESCARA, 30/09/2022

Il dichiarante

